

PACTA Salone

Via Ulisse Dini 7 – Milano

Rassegna di danza **APRIAMO LE GABBIE**



data: 3 novembre

titolo: **Figura Figura**

credits: coreografia Paola Bedoni, interpretazione Paola Bedoni e Giacomo Graziosi, consulenza musicale Emanuele De Checchi, consulenza costumi Nunzia Lazzaro e Fabiola Soldano, musiche Olivier Messiaen, Alfred Schnittke, Maurice Ravel, Georges Aperghis, produzione Compagnia Xe

trama: Il segno grafico indaga e traccia figure alla disperata ricerca della verità. Il corpo indaga e traccia segni alla disperata ricerca della verità. Come può l'atto pittorico trovare spazio nel corpo, nel gesto e nella presenza? Due corpi in scena raccontano lo sforzo e la ricerca dell'annerire, del tracciare, del cancellare. Disossano, rimpiccioliscono, fanno emergere e raggiungono il reale. Un tentativo di raggiungere e fissare sul corpo quello che sono.



data: 4 novembre

titolo: **Soggetto Senza Titolo**

credits: interprete e coreografa Olimpia Fortuni, assistenza artistica Cinzia Sità, paesaggio sonoro Pieradolfo Ciulli e Danilo Valsecchi, disegno luci Andrea Rossi, produzione Associazione Sosta Palmizi, con il sostegno di MiBACT, Ministero per i Beni e le

Attività Culturali e del Turismo/Direzione generale per lo spettacolo dal vivo, Regione Toscana/Sistema Regionale dello Spettacolo. Si ringrazia il Teatro la cavallerizza di Torino, Michela Lucenti e Balletto Civile, Alessandra Bordino ed Erica Archinucci

trama: Il viaggio del corpo alla ricerca dell'uomo. Un flusso di coscienza in un corpo che muta il suo stato materico e snoda il suo viaggio in tre movimenti (presente, passato, futuro), dove l'irreale si fonde con il reale, in una dimensione onirica del tempo, in un dialogo intimo e, ugualmente, aperto, con chi si affaccia a offrire il suo sguardo. La materia corporale si espone a una metamorfosi continua che si evolve e si trasforma. Senza una forma, né un nome, che possa limitarla. Come una macchia d'inchiostro, che si espande senza un contenitore, prova a cercare una verità.



data: 5 novembre

titolo: **Purple Age**

credits: regia Fabrizio Calanna, direzione musicale Damiano Fiorella, con Damiano Fiorella (voce e suoni), Vincenzo Marino (fiati e gingilli elettronici), Lara Viscuso e Fabrizio Calanna (danza), produzione Compagnia VuotoperPieno

trama: Purple Age racconta la metamorfosi tra una fase e l'altra dell'esistenza fino alla fine, l'incontro tra la morte e la vita. Lo racconta in tre colori (rosso, blu quindi il viola), attraverso la musica e la danza, in tre macro-racconti in cui un uomo, viaggiando attraverso il proprio tempo, diventa protagonista involontario della sua esistenza.



data: 7 novembre

titolo: **Funamboli**

credits: regia/performer Aram Ghasemy, drammaturgia Mohammad Miraliakbari, suoni Beppe Sordi, cineproiezioni Livio Colombo, produzione Associazione Culturale Tarmeh

trama: La vita di un corpo guardata come un video accelerato è una metamorfosi. Tre corpi in situazioni diverse subiscono tre metamorfosi diverse, tre corpi diversi (donna, uomo, bambino) nella stessa situazione mutano in maniera differente. Di fronte a fenomeni sociali come la guerra, la povertà, la violenza di genere e l'emigrazione come reagisce il corpo? I muscoli, il tono di voce, lo sguardo o il modo di muoversi cambiano? Cosa succede al modo di pensare, agli atteggiamenti e comportamenti? Come

e quanto si muta interiormente? Una bicicletta sonora, il corpo di una performer e una cineproiezione compongono questa opera funambolica.



data: 8 novembre

titolo: **Bhaks-Magia**

credits: danza Roberta Cavicchioli, nuova produzione Anabasi arteinmovimento, in collaborazione con Monica Gallarate

trama: Danza e teatrodanza indiano, la rappresentazione sfaccettata della Dea nell'arte scenica della danza indiana. Come la Natura la Dea può essere dolce e amorevole o distruttiva e terribile quando si tratta di difendere la vita e tutte le sue creature. L'aspetto Sringara erotico e amorevole, e il guerresco Roudra convivono, ma la rabbia della dea è impersonale, a servizio della Vita. È la Dea stessa che trasforma la propria energia in base alle situazioni, ai miti, agli eventi e l'India ne ha rappresentato i molteplici volti.



data: 9 novembre

titolo: **Il Marinaio**

credits: a cura di Arianna Guaglione e Viola Beneventano, in scena Arianna Guaglione, Viola Beneventano, voice off Francesca Tripaldi, intervento canoro Galea, musiche Murcof, David Bowie, Livia e Arthur Nestrovski, MBM, produzione VAGA, con il sostegno di SalaNera

trama: Una stanza circolare in un tempo indefinito, una sorella morta da vegliare in attesa del giorno, due donne si trovano imbrigliate nei loro ricordi, sospese nel perdurare di una storia senza capo né coda, trasformandosi continuamente, cambiando aspetto, attitudine, presenza per riempire il tempo infinitamente lungo della notte. Un racconto infinito in cui la verità è illusoria e la finzione è credibile. Il progetto nasce dalla volontà di portare in scena Il Marinaio, testo teatrale di Fernando Pessoa del 1915.



data: 10 novembre

titolo: **Credevo fosse un insetto invece era un colibrì**

credits: idea, progetto, coreografia, regia, drammaturgia Alberta Palmisano, con Viola Beneventano, Silvia Indellicati, Alessia Trocchianesi, Chiara Prearo, Sofia Amurri, Alessandra Marino, Silvia Fontana, assistente alla regia, costumista Mattia Peruzzo, produzione Sala Nera Tempio, Tempio del Futuro Perduto

trama: Ago e filo, due strumenti da sempre presenti nella vita e nell'immaginario umano, simboli di una narrazione: il filo capace di unire, come di intrappolare e l'ago, capace di guarire come di iniettare veleno. Il processo creativo, ispirato al racconto "Noi, I Ragazzi dello Zoo di Berlino" di Christiane F., affronta il dolore di una generazione che ha ricercato nell'ago stesso il senso di libertà e ha incarnato la ribellione verso una società del benessere ipocrita e consumista. Una dichiarazione di libertà trasformata presto in una trappola: quella della dipendenza.



data: 11 e 12 novembre

titolo: **La carta da parati gialla**

credits: ideazione e coreografia Giulia Meduri e Giada Viteritti, ballerine Giada Lanzasova, Doris Qehaja, Zaira Marino, Viola Beneventano, Silvia Indellicati, composizione sonora originale TBLR, supporto produttivo e organizzativo compagnia Dunamis

trama: Ispirato al testo La carta da parati gialla di Charlotte Perkins Gilman. La storia racconta di una donna di fine '800 affetta da depressione post partum. Il marito, suo medico, le prescrive un periodo di riposo in una villa di campagna dove la camera da letto è una stanza con la carta da parati gialla che attira e respinge la protagonista con le sue forme ipnotiche e ammalianti. La storia è il lento scivolamento nell'ossessione per la carta da parati. Il movimento di cinque giovani danzatrici si fa strumento per raccontare i disagi inascoltati della donna di oggi.



data: 13 novembre

titolo: **LA FUNZIONE DEL MONDO** La vita coraggiosa di Vito Volterra

credits: disegno dal vivo e contesto grafico Dario Grillotti, testi Alessandro Bilotta, con la supervisione di Andrea Plazzi e Roberto Natalini, direttore dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo del CNR, adattamento teatrale Maria Eugenia D'Aquino, interpreti Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, musiche Giovanna Natalini, collaborazione Monica Conti, matematica del Politecnico di Milano, assistenza tecnica Jacopo Peretti Cucchi, comunicazione Stefania Giuffrida, coproduzione Istituto per le Applicazioni del Calcolo del Cnr, Symmaceo Communications / PACTA . dei Teatri

trama: Performance teatrale con live painting. Per celebrare i cento anni di vita del Consiglio Nazionale delle Ricerche, un evento scenico e fumettistico sul suo fondatore, il matematico Vito Volterra. Scienziato inventivo e originale, Volterra è stato anche un politico e patriota, senatore del Regno, Presidente dell'Accademia dei Lincei, ideatore e primo presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Volterra è stato al centro della scienza italiana e internazionale nel primo quarto del secolo scorso facendosi promotore di un'idea fondamentale secondo la quale la matematica e le scienze di base sono cruciali per il progresso sociale, economico e industriale di un Paese. Ed è stato uno dei dodici: gli unici docenti universitari italiani, su oltre milleduecento, che nel 1931 rifiutarono di prestare giuramento di fedeltà al fascismo, a costo di essere privati della cattedra. La funzione del mondo è un libero adattamento teatrale con fumetto dal vivo dell'omonima storia a fumetti realizzata da Alessandro Bilotta e Dario Grillotti per Feltrinelli Comics: un recital in cui si alternano testi, musica e proiezioni dei disegni che verranno eseguiti in scena in tempo reale.



data: dal 16 al 18 novembre

titolo: **BLACK BOX**

credits: progetto TeatroInMatematica di Maria Eugenia D'Aquino, drammaturgia Riccardo Mini, consulenza scientifica Massimo Mazzotti, Director Professor Department of History University of California, Berkeley, con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo Magherini, Lorena Nocera, regia Riccardo Magherini, musiche originali CLUSTERBELLS Maurizio Pisati, disegno luci Manfredi Michelazzi (AILD), spazio scenico Fulvio Michelazzi (AILD), oggetti di scena Ernesto Jannini, costruzioni Eliel Ferreira de Sousa, assistente alla regia Fabrizio Kofler, produzione PACTA . dei Teatri – TeatroInMatematica ScienzaInScena

trama: Protagonista dello spettacolo è Cluster, un data mining analyst che lavora per una importante società di analisi dati. Insieme a lui è Alice, l'intelligenza artificiale che gestisce l'ambiente di lavoro, gli fornisce i compiti da svolgere e controlla la sua

performance. Alice è una macchina, ma conosce Cluster così bene che tra i due si crea un rapporto quasi umano, quasi intimo. E poi c'è Celia... ma chi è Celia? Attraverso lo studio di flussi di dati, comportamenti da osservare, decisioni da prendere, quella che sembra una giornata di lavoro come tutte le altre si trasforma però a un tratto in un'avventura quando Alice propone a Cluster di entrare in Black Box, un gioco di realtà virtuale innovativo, diverso da tutti gli altri perché simile alla vita.



data: dal 24 novembre al 3 dicembre

titolo: **L'Orazio di Heiner Muller**

credits: traduzione Saverio Vertone e Mario Missiroli, regia Giovanni Battista Storti, con Vladimir Todisco Grande, Lorena Nocera, Giovanni Battista Storti, musiche dal vivo Thomas Umbaca (el. Piano, loop station), installazione Marcello Chiarenza e Marco Muzzolon, disegno e partitura luci Fulvio Michelazzi (AILD), costumi Caterina Villa, coproduzione Teatro Alkaest / PACTA . dei Teatri

trama: Roma e Alba sono in guerra tra loro e, per evitare la carneficina di una battaglia tra eserciti, scelgono i propri rappresentanti affinché si affrontino in un duello mortale, alla fine del quale l'Orazio uccide il Curiazio e Roma sottomette la città rivale. Il Curiazio era fidanzato alla sorella dell'Orazio e quest'ultimo, sdegnato dal pianto della giovane in lutto per l'amato, non esita a ucciderla. La comunità affronta un difficile dilemma: può un eroe, riconosciuto da tutti come lo strenuo difensore della libertà dei suoi concittadini, essere al contempo un assassino? Rivisitando il mito, Heiner Müller restituisce il dramma che ogni società affronta nel tentativo di affermare la Verità.

Prezzo riservato:

€ 16 (prezzo scontato) anziché € 24 per la prosa

€ 12 (prezzo scontato) anziché € 16 per la rassegna di danza APRIAMO LE GABBIE

€ 6 (prezzo scontato) anziché €10 per la rassegna PactaSOUNDzone

Le riduzioni sono estese anche ad un accompagnatore.

Per usufruire di tutte le offerte è necessario presentarsi alla cassa, esibendo il tesserino.

Informazioni e prenotazioni:

lun – sab 20.45 - giovedì ore 19.00 (nei giorni di debutto, ore 20.45) - dom 17.30

mail biglietteria@pacta.org – promozione@pacta.org – ufficioscuole@pacta.org

tel 02.36503740